



## Risoluzione

**"Garantiamo gli investimenti effettuati, la sicurezza e la biodiversità sui nostri alpeggi"**

Assemblea ALPA - Olivone, 31 maggio 2025

L'attuale Ordinanza federale sulla caccia non tiene conto del declassamento della protezione del lupo nella Convenzione di Berna e non include misure efficaci per la tutela degli alpeggi e dei pascoli non ragionevolmente proteggibili; l'Ordinanza non fa distinzione tra greggi non protetti e non proteggibili. La presenza del lupo in Ticino con 5 branchi censiti, 6 coppie stanziali e almeno una decina di esemplari erranti non è assolutamente compatibile con un territorio antropizzato e dedito all'allevamento a pascolo libero.

Dalle ultime verifiche interne effettuate, una cinquantina dei 145 alpeggi caricati a ovi-caprini sono stati abbandonati negli ultimi 12 anni. Ciò ha portato a conseguenze gravissime non solo per gli allevatori ma anche per i Patriziati, proprietari di gran parte delle strutture alpestri. Le conseguenze si ripercuotono a livello economico, ecologico e sociale.

Le ovattate misure messe finora in atto da Cantone e Confederazione non tutelano per nulla la filiera faticosamente costruita tramite anche investimenti milionari sulle differenti strutture.

Fatte queste considerazioni, i Delegati dell'ALPA, l'Associazione cantonale che rappresenta i 198 Patriziati ticinesi proprietari della maggior parte delle strutture alpestri cantonali, approvano all'unanimità la seguente

## Risoluzione

*"Le Autorità e i Servizi cantonali competenti sono chiamati ad agire con estrema urgenza affinché tutti gli alpeggi, in particolare quelli non proteggibili, possano venire tutelati in maniera significativa. In particolare, si chiede la concessione immediata di procedure di abbattimento di esemplari problematici di lupi e la messa in opera di tiri o di battute di dissuasione, anche in considerazione dell'imminente stagione alpestre. Determinante, inoltre, l'eradicazione di branchi che predano prevalentemente sui nostri alpeggi.*

*Le medesime Autorità e i Servizi cantonali competenti sono inoltre chiamati ad interagire costantemente con l'Ufficio Federale dell'Ambiente e con il Dipartimento federale corrispondente affinché tutte le particolarità territoriali del nostro Cantone siano compiutamente conosciute al fine di adeguare di conseguenza (anche tramite deroghe ad hoc) le Ordinanze federali. La sicurezza delle zone di pascolo deve tutelare gli alpeggi e i numerosi escursionisti che percorrono i sentieri montani cantonali. Bisogna intervenire al più presto per sanare una situazione che appare ormai fuori controllo".*

Per il CD ALPA e i Patriziati ticinesi

Tiziano Zanetti, Pres. ALPA

Athos Tami, Vice-pres.

Gianfranco Poli, Segretario e cassiere